Commenti alla scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio magistrale di Disegno e gestione degli interventi sociali Indicatori di monitoraggio al 02/10/2021

In data 4 novembre 2022, il Gruppo di Riesame del Corso di laurea magistrale di Disegno e gestione degli interventi sociali ha preso visione della scheda di monitoraggio annuale (SMA), strumento funzionale all'autovalutazione e alla riprogettazione dei Corsi di Studio, e ha formulato commenti sugli indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi desunti dall'Anagrafe Nazionale Studenti e degli indicatori predisposti da ANVUR, aggiornati al 2 ottobre 2021 per gli anni 2016-2020 (solo alcuni dati sono disponibili per il 2021).

1. Indicatori relativi alle carriere

Si rileva, nel 2021, un proseguimento della tendenza negativa registrata negli altri anni, con numero di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e un numero di immatricolati e iscritti (iC00c, d,e,f) sensibilmente più basso delle medie calcolate dai valori di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e delle medie calcolate sull'intero territorio nazionale (19 contro 34).

In particolari si segnalano le seguenti tendenze negative:

- gli iscritti per la prima volta dal 2019 risultano in calo (iC00c) in controtendenza rispetto ai dati di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e sull'intero territorio nazionale;
- il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iCoog) risulta basso e decisamente al di sotto delle medie calcolate dai valori di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e delle medie calcolate sull'intero territorio nazionale.

Il calo degli iscritti continua ad evidenziare problemi di attrattività del corso, legati probabilmente, da un lato, alla severità dei criteri di accesso e, dall'altro, all'attuale presenza di una maggiore concorrenza a livello regionale, data dall'apertura di una nuova magistrale dello stesso CdS nell'ateneo di Siena, avvenuta nel passato anno accademico.

Per quanto riguarda i criteri di ingresso il CdS si propone di modificarli per coloro che provengono da corsi di laurea triennali in Servizio sociale di altri atenei, sostituendo la rigida applicazione di criteri legati alla presenza di un certo numero di CFU in specifici settori disciplinari con un

colloquio d'ingresso per la verifica della preparazione acquisita e delle motivazioni sottostanti alla scelta di questo specifico corso di laurea.

Il basso numero dei laureati entro la durata normale del corso può anch'esso rientrare tra i fattori che contribuiscono a scoraggiare le iscrizioni; per questo, sarà utile somministrare un questionario agli iscritti fuori corso per capire quali fattori contribuiscano a ritardare il percorso di studi. In prospettiva, si intende lavorare anche per offrire corsi più innovativi, anche in termini di modalità didattica, e meno generalisti.

Da precedenti verifiche, effettuate negli anni passati, un problema è risultato connesso alla difficoltà di individuare un'opportunità di tirocinio corrispondente agli interessi di ricerca dei laureandi -- spesso infatti gli studenti del corso legano il lavoro di ricerca alla tesi di laurea e tradizionalmente il CdS li ha incoraggiati a privilegiare questa strada. Dato che molto è stato fatto per potenziare i tirocini, allargando il numero delle convenzioni disponibili, sarà opportuno sondare di nuovo la situazione per individuare, nel caso, anche altre possibili aree di intervento.

Sul fronte dei tirocini un elemento di miglioramento introdotto quest'anno è dato dalla stipula in corso con nuovi referenti, quali la Conferenza Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA),

Si sta cercando di rendere più attrattivo il corso e di interfacciarlo maggiormente col mondo del lavoro e con le tematiche attuali inserendo nell'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 tre crediti dell'insegnamento Diritto di Famiglia, a inserire il corso Sociologia dell'Organizzazione dei Servizi Sociali e a creare un laboratorio di Sicurezza Integrata, che sarà attivato dopo che la stipula della convenzione con la polizia urbana sarà effettivo. All'interno di questo laboratorio si svolgeranno approfondimenti relativi alla sicurezza urbana, alle questioni di genere, alla devianza minorile, alla riduzione del danno. Si prosegue, inoltre, sulla strada della promozione di incontri pubblici con esperti di settore, o di coinvolgimento degli studenti nella Winter School in fase di realizzazione con la Fondazione Michelucci.

Purtroppo, prosegue il pensionamento di numerosi docenti del CdS, che pone problemi, al momento, non facilmente risolvibili, se non con l'assunzione di nuovi strutturati che lavorino nell'ambito delle politiche sociali e in altre materie di interesse ai fini della formazione di un assistente sociale specialista. A questo proposito, si spera che l'approvazione del piano d'eccellenza consenta di reperire le risorse per reclutare nuovo personale strutturato.

Commenti alla scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio magistrale di Disegno e gestione degli interventi sociali

Indicatori di monitoraggio al 08/10/2022

2. Indicatori relativi alla didattica – Gruppo A (DM 987/2016, allegato E)

iC01 La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, nel 2020 ha registrato un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 24,1% al 29%, pur mantenendosi a livello inferiore rispetto al valore medio dei Corsi di Studio della stessa classe sia delle regioni del Centro Italia che dell'intero territorio nazionale.

Come l'anno scorso, questo dato è da ricondurre, almeno in parte, al numero di debiti che molti studenti devono colmare prima dell'iscrizione, che li costringe a iscriversi con ritardo e a poter iniziare a seguire le lezioni e a dare esami solo nel secondo semestre del primo anno. La modifica dei criteri d'ingresso potrebbe attenuare questo fenomeno.

IC02. Rispetto al 2019, il numero dei laureati entro la durata del corso ha registrato un notevole balzo in avanti, passando dal 36% al 61,5%. L'allentamento dei criteri di ingresso, combinati con la possibilità di effettuare le sedute online in seguito alla pandemia, e di accorciare i tempi di preparazione, forse spiegano questa risalita.

IC04. La percentuale di iscritti al primo anno e laureati in altro Ateneo nel 2021 continua ad essere maggiore delle medie nazionali, risalendo addirittura dal 41,9 al 47,4 %, sebbene continui il saldo negativo rispetto alle medie regionali. Le modifiche (di cui al punto 1) che si intende apportare relativamente agli ingressi di coloro che provengono da lauree triennali in servizio sociale di altri atenei, porterà, auspicabilmente, ad un incremento di questa percentuale.

IC05. Il rapporto del numero di studenti regolari/docenti continua ad essere molto più basso delle medie regionali e nazionali.

IC07, iC07BIS e IC07TER I valori relativi all'occupazione o alla formazione retribuita a 3 anni dall'acquisizione del titolo continuano ad molto buoni nel 2021, pur denotando un leggero calo (dal 92,3% al 91,7%). . Gli indicatori per il CdS continuano a risultare decisamente al di sopra dei valori medi a livello regionale e nazionale. Come l'anno scorso, questo dato fa pensare che siano numerosi gli iscritti del corso che lavorano già al momento dell'iscrizione – un dato che, se verificato, potrebbe spiegare anche l'allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo di studio magistrale.

IC08. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è costantemente del 100% come nell'anno precedente.

IC09. Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti continua ad essere superiore alle medie regionali e nazionali. Solo per il 2021 risulta leggermente superiore alla media nazionale (1,1 contro 1%).

La scheda unica annuale redatta da Alma Laurea, aggiornata ad aprile 2021, che riporta i dati di soddisfazione per il corso di studio concluso ed è basata sull'intervista a 22 laureati su 24, rivela dati complessivamente molto positivi, soprattutto rispetto al contesto nazionale, sia sulla frequenza degli insegnamenti da parte degli studenti che sono riusciti a portare a compimento il percorso di studi, sia relativamente al CdS (l'83,3 % si riscriverebbe allo stesso CdS nel nostro stesso Ateneo).

3

**. Gruppo B; indicatori di internazionalizzazione (Allegato E DM 987/2016, allegato E).
Aggiornato con i dati della Scheda del Corso di Studio 08/10/2022.**

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Questo indicatore mostra che la percentuale di CFU acquisiti all'estero è 0% nel 2017 e nel 2018, ma sale al 34,5% nel 2020, un dato più o meno in linea con la media dell'area geografica e

decisamente superiore al dato nazionale (10,0%). Per l'anno 2021 il dato per l'indicatore iC10 non è disponibile nella Scheda del Corso di Studio aggiornata al 08/10/2022.

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

Negli anni compresi tra il 2016 e il 2020, l'assenza di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero può essere in parte dovuto anche al rallentamento nella progressione della carriera da parte degli studenti che hanno effettuato un percorso di studio o tirocinio all'estero. Vengono presi in considerazione, infatti, per il calcolo dell'indicatore solo i laureati entro la durata normale del corso. Il CdS intende mantenere un attento monitoraggio della partecipazione ai programmi di internazionalizzazione, svolgere opera di informazione agli studenti sulle opportunità di studio all'estero, rese possibili anche da accordi attivati dai docenti del CdS, e ampliare ulteriormente le opportunità di scambio con l'estero.

Sulla base della Scheda del Corso di Studio aggiornata al 08/10/2022, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per l'anno 2021 si colloca al 62,5%, un dato superiore al trend precedentemente evidenziato e superiore sia alla "Media Area Geografica non telematici" (collocata al 13,2%), sia alla "Media Atenei NON telematici" (collocata al 20,5%). L'innalzamento della percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per l'anno 2021 potrebbe essere interpretata in relazione al buon funzionamento delle azioni messe in atto dal CdS menzionate sopra e dalla modalità mista distanza/presenza praticata nell'A.A. 2020-2021.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Nei cinque anni considerati compresi tra il 2016 e il 2020 il numero è pari a 0. Migliore è la media dell'area geografica e quella nazionale, che sono comunque basse. Sulla base della Scheda del Corso di Studio aggiornata al 08/10/2022, l'indicatore iC12 si conferma in linea con la tendenza

precedentemente evidenziata negli anni compresi tra il 2016 e il 2020, collocandosi allo 0,0%. Identica è la media dell'area geografica (0,0% anno 2021), invece è migliore la media nazionale (6,9% anno 2021), anche se comunque bassa.

4. Gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Allegato E del DM 987/2016)

IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: la media risulta, nel 2020, con qualche oscillazione, leggermente superiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale.

IC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: rispetto agli altri anni, nel 2020, la media tende ad allinearsi a quelle dell'area geografica e della media nazionale, scendendo dal 96,3 al 91,3%.

IC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno: nel 2020 la media continua ad essere superiore rispetto a quella dell'area geografica e della media nazionale, sebbene si registri un sensibile peggioramento (dal 88,9% al 78,3%).

IC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: la media, nel 2020, registra un notevole balzo in avanti, passando dal 40,7% al 56,5%, notevolmente più elevata rispetto a quelle dell'area geografica e della media nazionale.

IC16 BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: la media registra un balzo in avanti, passando dal 40,7% al 60,9%. Sensibilmente superiore a quella dell'area geografica e a quella nazionale.

IC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS: la percentuale risulta variabile nei cinque anni analizzati. Nel 2021 risulta in linea con le medie dell'area geografica e nazionale.

IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: la percentuale oscilla nei cinque anni analizzati. Nel 2021 risulta più o meno in linea con la media dell'area geografica e nazionale, confermano il 71,4% dell'anno precedente.

IC19 Percentuale ore docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: la media continua ad essere, nel 2012, complessivamente più alta della media dell'area geografica e della media nazionale, pur registrando un calo dal 72,1% al 64,8%.

IC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata: la media si va allineando a quella nazionale, scendendo dal 75,3% al 64,8%.

IC19 TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza: come nel caso del 19bis, la media si va allineando a quella nazionale, scendendo, nel 2021, dal 76,8% dell'anno precedente al 64,8%.

Indicatori di approfondimento relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere

IC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: i valori risultano al di sopra o in media con la media regionale e nazionale.

La serie storica mostra un'elevata oscillazione dei dati nel corso degli anni. Per il 2020 si deve tenere in considerazione il fenomeno della pandemia che ha prodotto una diminuzione anche nella media dell'area geografica e della media degli Atenei.

IC22 Percentuale di laureati che si laureano nel CdS, entro la normale durata del corso: i dati subiscono sensibili oscillazioni nei cinque anni presi in esame. In generale, la media è più bassa rispetto a quella dell'area geografica e a quella nazionale.

La notevole diminuzione dei laureati in corso nell'anno 2020 segue, seppure con una percentuale più elevata, l'andamento delle percentuali di area e della media degli atenei.

Da sottolineare che nei corsi di laurea con tirocinio curriculare il rallentamento è stato notevole per l'impossibilità di accedere ai servizi, spesso operanti da remoto e, comunque, non disponibili ad accogliere tirocinanti. Lo stretto rapporto con l'Ordine degli assistenti sociali, finalizzato a evitare ritardi nel percorso di studi, ha consentito di contenere le difficoltà attraverso la ricerca di opportunità e risorse specifiche.

IC23 Risultano assenti studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.

IC24 il dato mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente e in linea con la media dell'area geografica e lievemente al di sotto della media degli atenei.

Il dato non rileva gli eventuali abbandoni causati dalla pandemia che potranno invece evidenziarsi nei dati del 2021.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

IC25 Il dato conferma una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, infatti la media è in linea con quella nazionale e dell'area geografica, anzi leggermente superiore.

IC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc.): la media è in sensibile aumento rispetto al 2020 e in posizione molto superiore rispetto a quella nazionale e dell'area geografica.

IC26 BIS Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto o attività di formazione retribuita: anche in questo caso la media aumenta sensibilmente rispetto al dato 2020 e in posizione superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

IC26 TER Percentuale di laureati e occupati a un anno dal titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto: anche in questo caso la media sensibilmente migliora rispetto al 2020, anzi più che

raddoppiando, in posizione decisamente superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

Il CdS organizza periodici seminari e incontri con professionisti dell'ambito del servizio sociale, anche nell'ambito dei singoli insegnamenti, al fine di migliorare la conoscenza dei servizi, delle realtà presenti sul territorio, e al tempo stesso migliorare l'orientamento in uscita.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): i dati evidenziano un ulteriore calo rispetto al 2020 e un indicatore assai più basso rispetto a quelli dell'area geografica e con quelli nazionali.

IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): la media del corso di laurea è ulteriormente in calo rispetto al 2020 e molto al di sotto di quella dell'area geografica e della media nazionale.